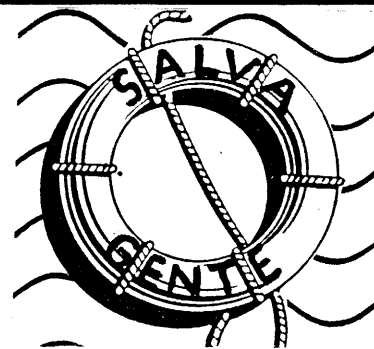


Il Messaggero Cristiano

LUGLIO
1995



GIORNALINO AD USO INTERNO DELLE COMUNITA' EVANGELICHE DELLA ZONA DELLE SERRE

OCCORRE ALTRO



"Riconosco i miei errori e le mie debolezze, ognuno ha le proprie", direte forse, "ma mi sforzo di piacere a Dio. Vivo onestamente, faccio il bene che e' alla mia portata, evito di far torto a quelli che mi circondano e, se ho mancato, ne chiedo perdono a Dio. Posso cosi' sperare che Dio mi riceva nel suo paradiso".

In altre parole, voi volete comprare il cielo con le vostre opere e, con queste, piegare la giustizia di Dio. Ma come farete a sapere se ci siete riusciti? La vostra speranza per il cielo appoggia su un terreno mobile, sulla sabbia delle vostre impressioni e dei vostri pensieri.

No, cari amici, occorre

altra cosa che una vaga fiducia nella misericordia di Dio; altra cosa che la piu' stretta moralita' ed onesta; ben altro che una buona vernice di cristianesimo, per avere la speranza sicura di andare in cielo.

Che cosa ci vuole, dunque?

Innanzitutto, ascoltare quello che ci dice la Parola di Dio, ed in seguito, sottomettersi. E' cosi' che troverete il solido fondamento di una speranza che non inganna, che guida ad una realta' viva, ed il cui possesso e' assicurato.

Ascoltate le dichiarazioni della Parola di Dio; quella, tra le altre, citata qui' di seguito e tratta dalla lettera di Paolo agli Efesini:

Infatti e' per grazia che siete stati salvati, mediante la fede; e cio' non viene da voi; e' il dono di Dio.

Non e' in virtu' di opere affinche' nessuno se ne vanti.

Efesini 2:8,9

Dal calendario "Il buon seme"

Non la tua volonta' ma... la Mia sia fatta

Sono innumerevoli le persone che sistematicamente pronunciano le parole: "Sia fatta la tua volonta'", quando "recitano" il Padre nostro; ma mi chiedo quante di queste siano veramente alla ricerca della volonta' di Dio!...

No, non ho sbagliato il titolo di questa riflessione...; esso e' semplicemente l'interpretazione, o meglio, la constatazione, di una certa realta', alla luce dei FATTI e non delle parole, pronunciate a fior di labbra.

Ma perche' questa contraddizione? Questa incoerenza fra cio' che si dice e cio' che effettivamente si vive?

Una risposta potrebbe essere la seguente: Ha prevalso, ormai, sull'essenza del culto, il RITO, il GESTO, la RECITAZIONE, l'ESTERIORITA' e cosi' via. Da queste cose, il passo per arrivare alla superstizione e all'idolatria, e' molto breve. Ed e', infatti, cio' che si e' verificato, in modo singolare, direi, soprattutto nelle nostre zone del meridione.

Tante volte, dialogando con la gente, mi son sentito rivolgere queste parole: "Facciamo quello che vuole Dio". Frase ormai fatta e sulla bocca di tutti. Quasi sempre mi son sentito spinto a chiedere: "E cosa vuole Dio? Qual'e' la Sua volonta'?"

A questo punto viene manifestata chiaramente una "spiritualita' fittizia e incoerente dell' interlocutore.

La realta' e' un'altra. Se potesse, l'uomo cambierebbe volentieri la frase: "Sia fatta la tua volonta'", con: "Sia fatta la mia volonta'".

Se v'e' qualcuno che sinceramente vuole onorare il suo nome di "cristiano" (discepolo di Cristo), prenda esempio dal Maestro.

Gesu', infatti, nel giardino del Getsemani, in un momento di grande sofferenza interiore, prego: "PADRE, SE VUOI, ALLONTANA DA ME QUESTO CALICE ! PERO' NON LA MIA VOLONTA', MA LA TUA SIA FATTA" (Luca 22:42).

"BASTA CON IL TEMPO TRASCORSO A SODDISFARE LA VOLONTA' DEI PAGANI VIVENDO NELLE DISSOLUTEZZE, NELLE PASSIONI, NELLE UBRIACHEZZE, NELLE ORGE, NELLE GOZZOVIGLIE E NELLE ILLECITE PRATICHE IDOLATRICHE" (1Pie.4:3).

Desideri conoscere la volonta' di Dio e il progetto che Egli ha per la tua vita?

Ascolta: "SE UNO VUOL FARE LA VOLONTA' DI LUI (CIOE', DI DIO), CONOSCERA' SE QUESTA DOTTRINA E' DA DIO O SE IO PARLO DI MIO"(Giov.7:17).

Del profeta Daniele e' detto cio' che segue:

"NON TEMERE, DANIELE, POICHE' DAL PRIMO GIORNO CHE TI METTESTI IN CUORE DI CAPIRE E D'UMILIARTI DAVANTI AL TUO DIO, LE TUE PAROLE SONO STATE UDITE E IO SONO VENUTO A MOTIVO DELLE TUE PAROLE" (Dan.10:12).

Ebbene, sia questo anche il tuo atteggiamento, affinche' l'Evangelo della grazia possa illuminare il tuo cuore e tu scopra "PER ESPERIENZA QUALE SIA LA VOLONTA' DI DIO, LA BUONA, GRADITA E PERFETTA VOLONTA'" (Rom.12:2).

Solo allora, dal tuo cuore sgorghera' una fonte di acqua viva che ti fara' esclamare:

"Dio mio, io prendo piacere a far la tua volonta'" (Sal. 40:8).

FRANCESCO IENCO



ATTRAZIONE SESSUALE O VERO AMORE ?

*Il vero amore: questo sconosciuto.
Tutti lo cercano, ma pochi lo vivono.
Se sei disposto a pagare il prezzo,
lo puoi vivere anche tu.
Attenzione, pero', alle imitazioni !*

Chiara, da tre anni ha una relazione con un uomo sposato. Gli appuntamenti segreti, una volta considerati bocconcini prelibati, adesso cominciano a pesare. Lei e' stanca di una relazione senza via di sbocco. Lui le chiede di avere pazienza; dice che ama solo lei e continua a promettere che prima o poi lascerà sua moglie.

Ma un uomo che tradisce la donna a cui ha promesso fedeltà fino a che la morte non li separi, sa cos' e' il vero amore? Tale uomo e' ancora capace di amare? Il suo e' vero amore? No! E' solo attrazione sessuale. Una relazione extraconiugale non ha una briciola di vero amore; puo' essere eccitazione fisica, passione e desiderio, ma vero amore, mai. Il vero amore e' leale, fedele, sincero.

Gianni, di anni 17, e' finalmente riuscito a convincere Stefania, di 16, a concedersi a lui. La famosa "prova d'amore" l'aveva messa alle strette, "Se mi ami veramente...". Lei ha ceduto per paura di perderlo. Lui le dice che il suo e' un amore vero e promette di amarla per tutta la vita.

In realta' Gianni sta confondendo una funzione biologica con il vero amore. Un uomo puo' provare un'attrazione sessuale nei confronti di varie donne, ma cio' non vuol dire che prova vero amore verso ognuna di loro. Il calore e le emozioni provocate da un rapporto sessuale, non fanno necessariamente parte del vero amore. Il vero amore va oltre il desiderio sessuale, in quanto non unisce solo due corpi, ma tutto l'essere di due persone.

Luigi e Sara sono fidanzati da circa due anni. Lui lavora in una ditta, lei frequenta l'universita'. Stanno bene insieme e sperano di sposarsi non appena lei avra' finito gli studi. Anche se hanno avuto dei contatti fisici, non hanno mai avuto rapporti sessuali completi. Sara vorrebbe andare fino in fondo. Luigi, per convinzione e per rispetto nei confronti di Sara, vuole aspettare fino al giorno del matrimonio. Sara e' convinta che un rapporto completo non puo' che renderli piu' uniti.

Il sesso prematrimoniale non consolida il rapporto fra due persone; in realta' produce il risultato opposto; cioe', crea delle barriere fra di loro. Il sesso non e' qualcosa di sporco in se', in quanto Dio stesso ci ha creati con il desiderio sessuale. Non dobbiamo dimenticare, pero', che Colui che ha ideato e creato il sesso, ci ha dato anche istruzioni molto importanti. Il sesso e' come un fuoco che quando brucia emana calore e da' un senso di benessere, ma solo se acceso in un luogo adatto, come un caminetto o un bruciatore. Il fuoco puo' anche essere una forza devastante se acceso senza le dovute precauzioni e nei luoghi sbagliati.

Attrazione sessuale o vero amore? La differenza tra i due e' enorme. Il primo e' motivato dall'egoismo, che da' piu' importanza a cio' che puo' ricevere o prendere. I risultati di questo stile di vita sono ben noti nella nostra societa': forti sensi di colpa, bambini non voluti, a-



borti, problemi di coppia, separazioni e divorzi. Chi ha dovuto pagare il conto delle sopraccitate realta', ha scoperto che il sesso facile si paga a caro prezzo. "Chi commette adulterio e' privo di senno; chi fa questo distrugge la sua stessa vita. Trovera' ferite e disprezzo, e la sua vergogna non sara' mai cancellata" (Prov. 6:32,33).

Il vero amore costa, specialmente a chi lo da'. Il vero amore non pensa prima a se stesso, ma al bene dell'altro. Il vero amore si realizza quando pensa a cio' che puo' dare, anziche' a quello che puo' ricevere. Il vero amore sa umiliarsi e riconoscere i propri errori, sa chiedere perdono e sa perdonare quando e' necessario.

Il vero amore non coglie il frutto quando e' acerbo, ma sa aspettare. Molti uomini e donne possono essere tentati a tradire il loro coniuge, ma il vero amore fa tesoro delle promesse di fedelta' fatte il giorno delle nozze. Certo, per godere il vero amore c'e' un prezzo da pagare; ma tutti i piaceri effimeri di questo mondo non valgono la gioia di poter abbracciare la persona amata con la consapevolezza di trasparenza e fedelta'.

FELICITA' DEI GIUSTI

Se da una parte la Bibbia dice che non v'e' alcun giusto (Rom.3:10), dall'altra, spesso incontriamo riferimenti ai "giusti".

V'e' contraddizione? No, assolutamente!

I "giusti", agli occhi di Dio, sono tali perche' GIUSTIFICATI per la fede in Gesu' Cristo (Rom.5:1)



Cristo, sapienza di Dio incarnata tra gli uomini, e' la fonte della felicita' eterna.

"ED E' GRAZIE A LUI CHE VOI SIETE IN CRISTO GESU', CHE DA DIO E' STATO FATTO PER NOI SAPIENZA, OSSIA GIUSTIZIA, SANTIFICAZIONE E REDENZIONE (1Cor.1:30).

Possa far parte anche tu della famiglia dei giusti.

Il Signore Gesu' ci ha lasciato una grande eredita'; tutti possiamo prenderne parte. L'eredita' e' la Parola di Dio, la Bibbia, lasciataci per nostro ammaestramento.

Questa Parola deve diventare per noi pane quotidiano, quel pane "saporito", nutrimento speciale della nostra anima.

Con Gesu' dentro il nostro cuore siamo felici, pieni di gioia, contenti e soddisfatti. Siamo, cioe', "beati" (Matt.5:1-12).

"I GIUSTI RISPLENDERANNO COME IL SOLE NEL REGNO DEL PADRE LORO" (Matt.13:43). Ed e' una certezza, questa.

Non perdere tempo! Incontrati con Gesu' per gustare la felicita' dei giusti e per la salvezza della tua anima. Per trovarti un giorno con Lui nella Gerusalemme celeste, dove la porte della giustizia ti si apriranno; tu entrerai per esse e celebrerai l'Eterno, in quel luogo incantevole e pieno di delizie, perche' "QUESTA E' LA PORTA DELL'ETERNO; I GIUSTI ENTRERANNO PER ESSA" (Salmo 118:19,20).

CARMELO DEMASI

Noi Cristiani Evangelici di fede pentecostale

CREDIAMO ed accettiamo l'intera Bibbia come la ispirata Parola di Dio, unica, infallibile ed autorevole regola della nostra fede e condotta. **CREDIAMO** in un solo Dio, Eterno, Onnipotente, Creatore e Signore di tutte le cose e che nella Sua unita' vi sono tre distinte persone: Padre, Figliuolo, Spirito Santo. **CREDIAMO** che il Signor Gesu' Cristo fu concepito dallo Spirito Santo ed assunse la natura umana in seno di Maria Vergine. Vero Dio e vero uomo. **CREDIAMO** nella Sua vita senza peccato, nei Suoi miracoli, nella Sua morte vicaria, nella Sua resurrezione, nella Sua ascensione alla destra del Padre, nel Suo personale ed imminente ritorno sulla terra in potenza e gloria per stabilire il Suo Regno. **CREDIAMO** che l'unico mezzo di purificazione dal peccato e per il ravvedimento e' la fede nel prezioso sangue di Cristo. **CREDIAMO** che la rigenerazione (nuova nascita) per opera dello Spirito Santo e' assolutamente essenziale per la salvezza. **CREDIAMO** nella liberazione dalla malattia mediante la guarigione divina, secondo le Sacre Scritture, per la preghiera, per la somministrazione dell'unzione dell'olio, per l'imposizione delle mani. **CREDIAMO** al battesimo nello Spirito Santo, come esperienza susseguente a quella della nuova nascita che si manifesta, secondo le Scritture, con il segno iniziale del parlare in altre lingue e, praticamente con una vita di progressiva santificazione, nell'ubbidienza a tutta la verita' delle Sacre Scritture, nella potenza per l'annuncio di « Tutto l'Evangelo » al mondo. **CREDIAMO** ai carismi e alle grazie dello Spirito Santo nella vita dei cristiani che, nell'esercizio del sacerdozio universale dei credenti, si manifestano per l'edificazione, l'esortazione e la consolazione della Comunita' Cristiana e, conseguentemente, della societa' umana. **CREDIAMO** ai ministeri del Signore glorificato, quali strumenti di guida, d'insegnamento, di elevazione e di servizio nella Comunita' Cristiana, rifuggendo da qualsiasi forma gerarchica. **CREDIAMO** all'attualita' e alla validita' delle deliberazioni, riportate in Atti capitolo quindici, del Concilio di Gerusalemme. **CREDIAMO** alla resurrezione dei morti, alla condanna dei reprobri e alla glorificazione dei redenti.

CELEBRIAMO il battesimo in acqua per immersione, nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo per coloro che fanno professione della propria fede nel Signor Gesu' Cristo come loro personale Salvatore. **CELEBRIAMO** la Santa Cena, sotto le due specie del pane e del vino, rammentando cosu' la morte del Signore ed annunziandone il ritorno, amministrata a chiunque sia stato battezzato secondo le regole dell'Evangelo e viva una vita degna e santa davanti a Dio ed alla societa'.

